

COMUNICATO STAMPA.
GILDA: AREE SEPARATE DI CONTRATTAZIONE.

Le dichiarazioni del ministro Moratti circa la volontà di sostenere la separazione delle aree contrattuali rappresentano un segnale importante di attenzione nei confronti dei docenti italiani.

In altre occasioni, su sollecitazione della Gilda, il ministro aveva espresso la propria intenzione di dare seguito ad una contrattazione separata per i docenti, obiettivo che la Gilda degli Insegnanti persegue da molti anni. La separazione delle aree è un passaggio obbligato se si intende procedere sulla strada della valorizzazione professionale degli insegnanti italiani.

Ad essa, ovviamente, fin dal prossimo contratto, andranno uniti importanti aumenti retributivi, tali da portare i nostri insegnanti sempre più vicini ai colleghi europei.

Non stupisce l'ostilità della CGIL, da sempre disattenta nei confronti della categoria docente, ma oggi non si può continuare a volere ingiustificatamente insieme, in un'unica area di contrattazione, docenti e non docenti ai quali applicare gli stessi istituti contrattuali come per anni è stato fatto. Una politica che ha determinato l'appiattimento retributivo a la mortificazione professionale di entrambe le categorie. La realtà è che chi si oppone alla separazione delle aree contrattuali ha paura di perdere consenso e rappresentanza tra i docenti.

La Gilda invita il ministro a far sì che le sue dichiarazioni si traducano in uno specifico atto di indirizzo all'ARAN come preciso impegno di governo.

Roma, 18 marzo 2002

il Coordinatore Nazionale

Alessandro Ameli